



A.S.L. TO4

Dipartimento di Prevenzione

S.Pre.S.A.L. - Servizio Prevenzione e Sicurezza degli
Ambienti di Lavoro

Alla ricerca della sicurezza nella letteratura:

**un percorso per sviluppare futuri
lavoratori consapevoli**

Dott. Francesco Armato

Dott.ssa Gabriella Bosco

Dott. Alessandro Curati

Dott. Roberto Nicola

25 Marzo 2024

Presentiamoci

- Chi siamo?
- Chi siete?

e...

Qual è il mio/tuo libro preferito?



Qual è il compito del T.P.A.L.L. del S.Pre.S.A.L.?

si occupa di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori attraverso interventi di **prevenzione**, di **vigilanza** e di **controllo** nei luoghi di lavoro.

- promuove attività di informazione, formazione ed assistenza in materia d'igiene e sicurezza del lavoro;
- svolge attività di vigilanza nei luoghi di lavoro per la verifica del rispetto delle norme in materia d'igiene e sicurezza del lavoro;
- svolge accertamenti a fini preventivi e di giustizia penale a seguito di infortuni.

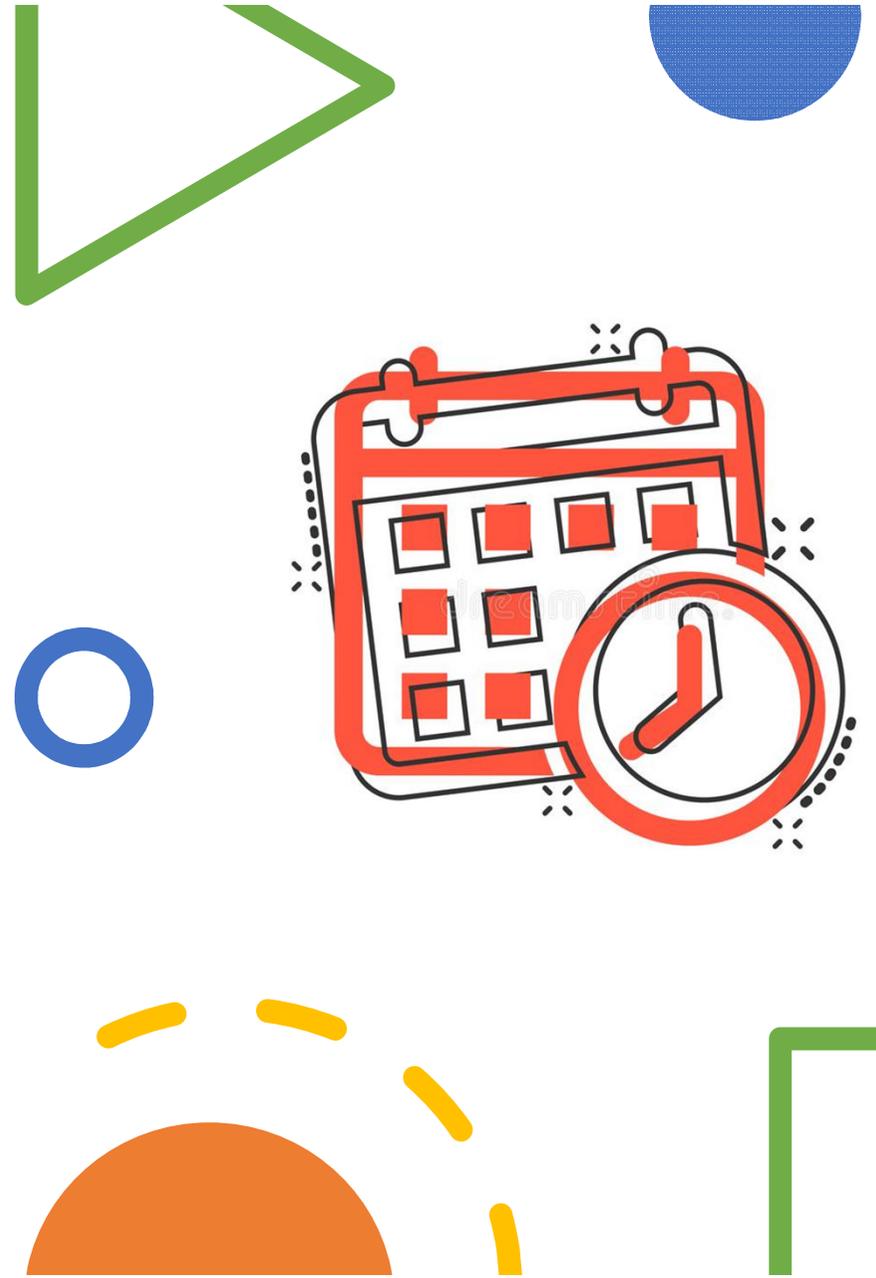


Il programma

Gli appuntamenti su piattaforma Webex:

1. Lunedì, **25/03/2024** dalle ore 16:30 alle ore 18:30
2. Lunedì, **08/04/2024** dalle ore 16:30 alle ore 18:30
3. Lunedì, **15/04/2024** dalle ore 16:30 alle ore 18:30

Alla conclusione dell'anno scolastico sarà possibile fissare un incontro con gli studenti in classe.



Tema del progetto

La promozione del benessere negli ambienti di lavoro e la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali

SAFETY FIRST

**THINK SAFE
WORK SAFE
BE SAFE**

CNOSFAP
S. Benigno



**FONDAZIONE
CASA DI
CARITÀ
ARTI E
MESTIERI
ONLUS**
SEDE di **IVREA**

A chi è rivolto?

- **Destinatari intermedi:** insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado
- **Destinatari finali:** Studenti delle scuole secondarie di secondo grado

Obiettivo intermedio

Costruire, insieme ai docenti, strumenti didattici di analisi del testo letterario finalizzati allo sviluppo della consapevolezza dell'importanza della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro



Obiettivi finali

- Promuovere la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro
- Saper individuare e riconoscere i fattori di rischio
- Riuscire ad adottare un comportamento responsabile ed adeguato di fronte a delle situazioni di rischio
- Saper individuare e praticare comportamenti responsabili verso se stessi, gli altri e l'ambiente in cui si agisce
- Prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti nel luogo di lavoro



Il progetto

Realizzare un percorso diretto a sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti del benessere lavorativo e della prevenzione dei rischi professionali.

Nell'ottica della co-progettazione tra T.P.A.L.L. e docenti saranno realizzati strumenti didattici da utilizzare in classe per rintracciare nella letteratura il tema del benessere, della salute e della sicurezza sul lavoro e nello specifico dello sviluppo di tre life-skills.



Perché la letteratura?

La letteratura è una tecnica di «istruzione dell'immaginazione», che serve non a «comunicare», semplicemente, bensì a far vivere esperienze simulate. Attraverso una prassi di simulazione socialmente condivisa (diversa quindi dalla fantasticheria individuale) il lettore ha la possibilità di ampliare la propria esperienza esistenziale complessiva: di chiarirla e di arricchirla, di articolarla ed estenderla, acquisendo così nuovi strumenti per far fronte alle sfide della vita reale.

(Mario Barenghi, Doppiozero)

Le Life Skills

Il termine di Life Skills viene riferito ad una gamma di **abilità cognitive, emotive e relazionali di base**, che consentono alle persone di operare con competenza sia sul piano individuale che su quello sociale.

Sono abilità e capacità che ci permettono di acquisire un comportamento versatile e positivo, grazie al quale possiamo affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana.



Le 10 Life Skills

Il nucleo fondamentale delle Life Skills identificato dall'OMS è costituito da 10 competenze:

1. Consapevolezza di sé
 2. Gestione delle emozioni
 3. Gestione dello stress
 4. Comunicazione efficace
 5. Relazioni efficaci
 6. Empatia
 7. Pensiero creativo
 8. Pensiero critico
 9. Prendere decisioni
 10. Risolvere problemi
-



Perché sviluppare le consapevolezza di sé

Ci sono molti motivi per sostenere lo sviluppo delle life skills in ogni individuo e in ogni contesto, ma se pensiamo agli studenti ragazzi, una risposta importante è: **"perché stiamo educando chi inventerà e gestirà il mondo del futuro... e abbiamo bisogno di persone in salute che possano riconoscere, sviluppare e mettere a servizio degli altri i propri talenti per essere felici e creare insieme un mondo bello da vivere!"**

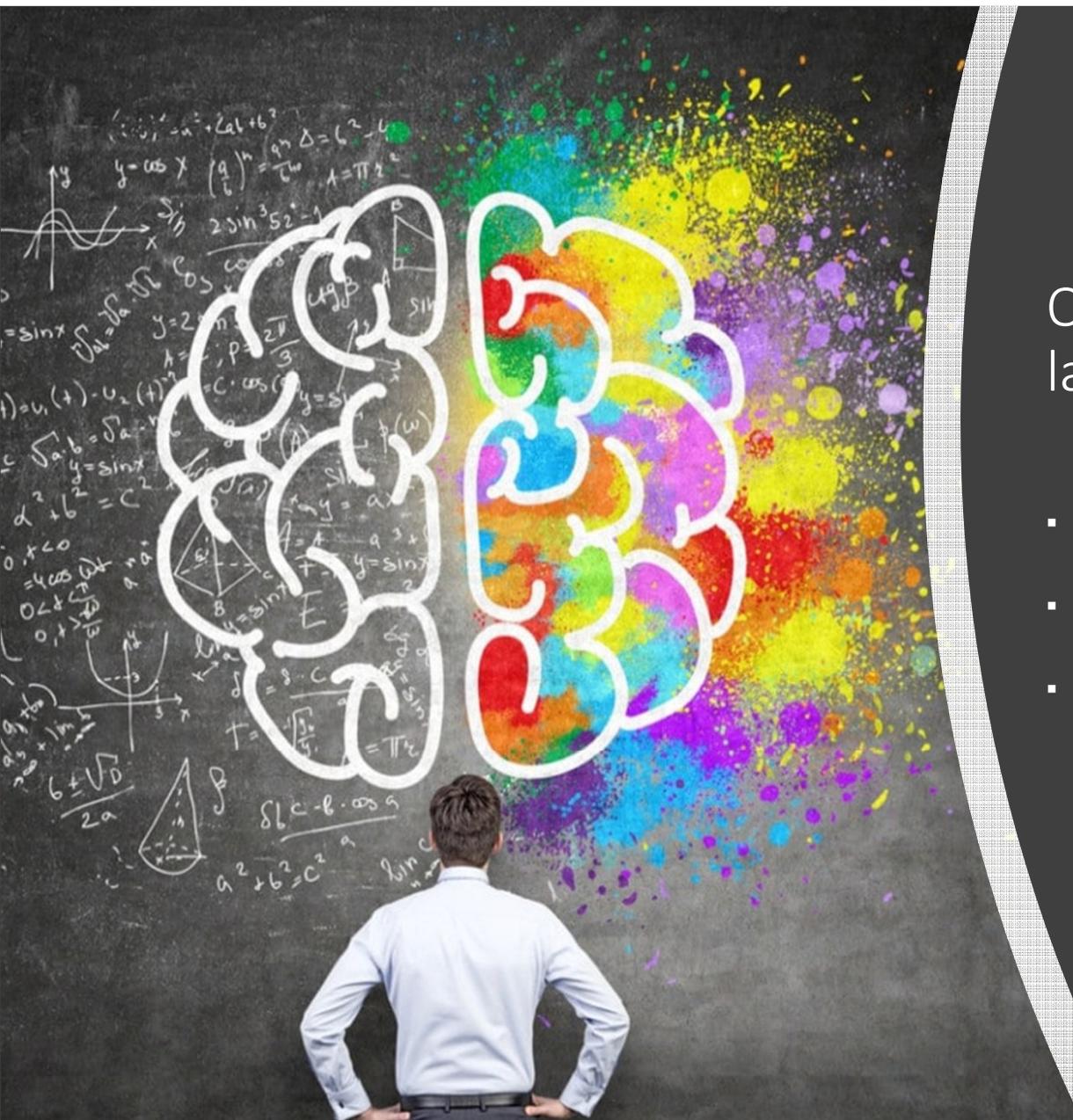


Perché sviluppare le Life Skills?

Abbiamo bisogno di lavoratori consapevoli!

Le Life Skills rendono la persona capace di trasformare le conoscenze, gli atteggiamenti e i valori in reali capacità, cioè sapere cosa fare e come farlo.





Quali Life Skills svilupperemo durante la realizzazione del progetto

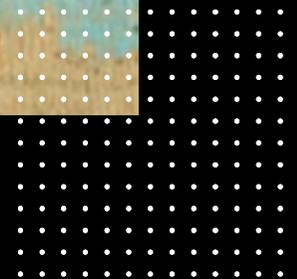
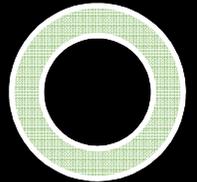
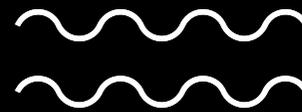
- Consapevolezza di sé
- Pensiero critico
- Prendere decisioni

Discutiamone....

La consapevolezza di sè

Essere consapevoli significa saper identificare:

- i propri punti di forza
- le proprie aree deboli
- il proprio modo di reagire di fronte alle situazioni,
- le proprie preferenze (es. in quali situazioni sto bene e in quali non mi sento a mio agio?)
- i propri desideri
- i propri bisogni
- le proprie emozioni





La consapevolezza di sé

La CONSAPEVOLEZZA EMOTIVA è la base per una buona consapevolezza di sé e consiste nel saper riconoscere i segnali emotivi del proprio corpo e dare un nome alle emozioni che si provano e che ci "informano" sulle nostre preferenze, gusti e bisogni.



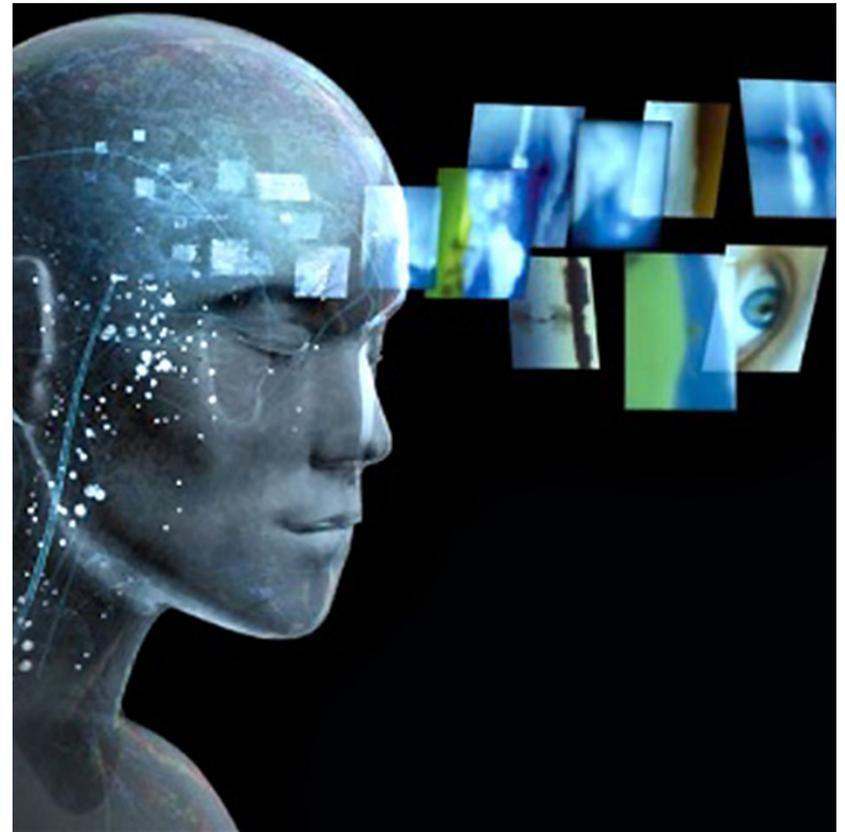
Come svilupparla?

La consapevolezza nasce dall'osservazione, un'osservazione senza giudizio, pertanto è importante allenarsi ad osservare, ascoltare ed ascoltarsi partendo dalle percezioni dei nostri sensi:

- Cosa vedo?
- Cosa sento (udito)?
- Cosa sento nel corpo (cinestesia, propriocezione)?

La consapevolezza del proprio mondo interiore nel "qui e ora" può essere ascoltata facendosi queste 3 domande:

- **Cosa penso?**
- **Cosa provo?**
- **Cosa faccio?**





Come svilupparla?

Ma la consapevolezza riguarda anche la conoscenza dei propri comportamenti abituali (schemi):

- › Cosa penso/provo/faccio di solito quando... (si presenta una certa situazione)?
- › Quando... (si presenta una certa situazione)...allora io...

La proposta di griglia di osservazione

Quando si presenta una situazione simile a quella letta/raccontata

	1° Personaggio	2° Personaggio	Io
Cosa penso/a?			
Cosa vedo/e?			
Cosa provo/a?			

Esempio 1

Opera: il Sistema periodico

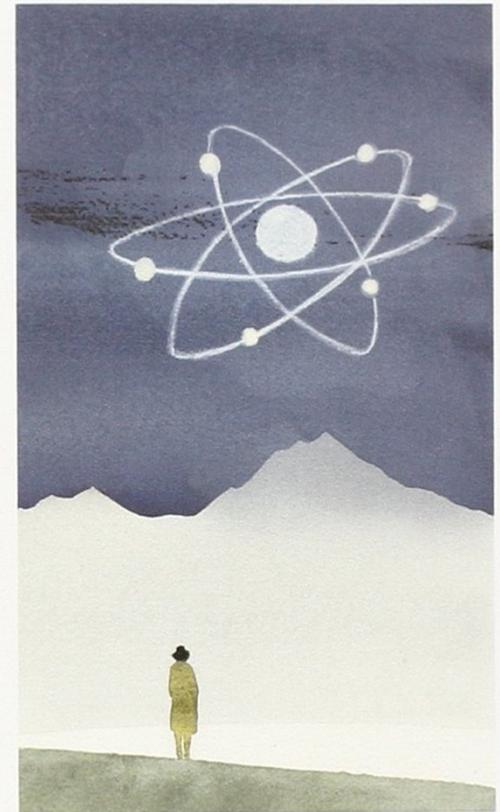
Autore: Primo Levi

Racconto scelto: Idrogeno

Leggiamolo e/o Ascoltiamolo insieme:

<https://www.raiplaysound.it/audio/2017/04/Il-sistema-periodico---Ad-alta-voce-del-04042017-a791be13-4f25-4646-8c9f-3560f0c0c919.html>

PRIMO LEVI
IL SISTEMA PERIODICO



ET SCRITTORI

Esempio 2

- «Una storia che si ripete»:
https://www.storiedinfortunio.dors.it/wp-content/uploads/2021/05/28_Una-storia-che-si-ripete.pdf
- il link del sito dove trovare altre storie di infortuni:
<https://www.storiedinfortunio.dors.it/>

Storia d infortunio numero 28: febbraio 2015


Centro Regionale di Documentazione
per la Promozione della Salute


A.S.L. TO4
Azienda Sanitaria Locale
di Cirié, Chivasso e Ivrea


REGIONE
PIEMONTE

UNA STORIA CHE SI RIPETE

a cura Roberto Nicola Servizio Pre.S.A.L. della Asl TO4

Cosa è successo
Due operai sono rimasti folgorati a distanza di alcuni anni l'uno dall'altro, a causa del avvicinamento accidentale del braccio di un'autobetonpompa ai cavi in tensione degli elettrodotti che sovrastavano l'area di lavoro. Entrambi sono sopravvissuti.

Chi è stato coinvolto
Prima è stato coinvolto Diego, un operatore addetto alla manovra del braccio di un'autobetonpompa con 11 anni di esperienza come pompista e poi, 19 anni dopo, Marco, un autista, che stava seguendo le operazioni di travaso tra una autobetoniera e l'autobetonpompa che Diego stava manovrando.
Nel primo infortunio, il passaggio di corrente aveva procurato a Diego ustioni diffuse a chiazze di primo, secondo e terzo grado con marchi elettrici di entrata nel palmo delle mani e uscita nei piedi; la prognosi iniziale fu di 40 giorni.
Nel secondo infortunio, Diego è rimasto illeso ma Marco ha subito ustioni di secondo e terzo grado su circa il 60% della superficie corporea, in particolare volto, tronco e gamba sinistra; è guarito dopo numerosi interventi di chirurgia plastica e alcuni mesi di assenza dal lavoro.

Applichiamo la griglia al racconto appena letto/ascoltato

Quando si presenta una situazione simile a quella letta/raccontata

Griglia di
osservazione

	Primo Levi	Enrico	Io
Cosa penso/a?			
Cosa vedo/e?			
Cosa provo/a?			



Modificare la
griglia di
osservazione e
proporre uno o
più brani da
analizzare.

Mandato per il prossimo incontro